

Aria di Paradiso

Cari amici,

il periodo estivo è un tempo prezioso per dedicarci con più calma al "respiro dell'anima", cioè a momenti di riflessione e di preghiera, che aiutano a far "respirare" la profondità del nostro essere. Alcune feste liturgiche ci invitano a questo. In particolare, in agosto, la Trasfigurazione di Gesù (il giorno 6) e l'Assunzione di Maria (il 15) sono un invito a guardare in alto, a uscire dai limiti dello spazio e del tempo per proiettarci verso l'eternità. Il Cristo luminoso, trasfigurato, ci ricorda quella che sarà la situazione di chi ha orientato a lui la propria vita. L'assunzione di Maria ci assicura che la sua esperienza di risorta, sulla scia di Gesù, sarà anche la nostra. Tutti siamo chiamati a questa comunione piena là dove Dio ci attende, e il guardare in alto, ora, ci è di aiuto per il cammino non sempre facile della vita.

Don Bosco invitava spesso i giovani a guardare in alto e il suo desiderio era che la chiesa di Maria Ausiliatrice fosse un potente richiamo a questo futuro e alla vita di Paradiso. Quando egli tenne la prima seduta col pittore Lorenzone per il quadro dell'Ausiliatrice, *"Espresso il suo pensiero così: «In alto, Maria Santissima tra i Cori degli Angeli; intorno a lei, più vicini gli Apostoli, poi i cori dei Martiri, dei Profeti, delle Vergini, dei Confessori. In terra, gli emblemi delle grandi vittorie di Maria e i popoli delle varie parti del mondo in atto di alzar le mani verso di lei chiedendo aiuto». Parlava come d'uno spettacolo che avesse già visto. Il Lorenzone lo ascoltava senza trar fiato e come Don Bosco ebbe finito: (...) «E dove vuole che io trovi uno spazio adatto a questo suo quadro? Ci vorrebbe piazza Castello». (...) Don Bosco fu un po' spiacente, ma dovette convenire che il pittore aveva ragione. Quindi fu deciso che il dipinto avrebbe compreso solo la Madonna, gli Apostoli, gli Evan-*

gelisti e qualche angelo. A piedi del quadro, sotto la gloria della Madonna, si porrebbe la casa dell'Oratorio". (Memorie Biografiche, IV, 4-5). Toccherà a don Rua, suo primo successore, realizzare il desiderio di Don Bosco, dopo la sua morte, facendo dipingere nella cupola ciò che Don Bosco voleva nel quadro, invitandoci proprio a "guardare in alto" e a respirare un po' di aria di Paradiso.

Con un ricordo in basilica.

Don Franco Lotto, Rettore

lotto.rivista@ausiliatrice.net

Solenne concelebrazione per la festa di Maria Ausiliatrice, lo scorso 24 maggio.

Foto Mario Notario

